

Comunicato stampa LAV del 12 giugno 2025

## IN PROVINCIA DI MANTOVA 25MILA PULCINI MORTI VIVI TRA LE FIAMME E TORTURE PERPETRATE IN ALTRI DUE ALLEVAMENTI

**LAV: INCIDENTI E MALTRATTAMENTI SONO LA QUOTIDIANA NORMALITA' CHE SUBISCONO GLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI. UN SISTEMA CRUDELE CHE DEVE ESSERE CONTESTATO PER EVITARE CHE LE LORO VITE SIANO SPEZZATE E SPRECAE**

Tre notizie aberranti arrivano dalla provincia di Mantova, dove si è appena consumata una strage di pulcini e dove sono state perpetrate torture e maltrattamenti su altri animali allevati.

La prima riguarda un allevamento di polli nelle campagne di Castellaro Lagusello (Monzambano), che è andato a fuoco a causa di un incidente: le fiamme sarebbero partite dalla zona dove si trovava l'incubatrice dei pulcini e le conseguenze sono state devastanti, causando la morte di 25mila pulcini.

*"Sono oltre 630 milioni gli animali allevati in Italia ogni anno, fatti nascere con l'unica funzione di essere macellati, quindi uccisi in modo violento. Le vite, e le morti, degli animali diventano quindi, semplicemente, un numero da conteggiare. Il danno causato dall'incidente è compensato dalla "salvezza" degli altri animali rimasti vivi nell'allevamento, che hanno scampato le fiamme. Ricordiamo però che anche gli animali "salvati" saranno macellati tra poche settimane: 4 o 5 al massimo perché quella è l'età in cui un pollo "da carne" viene spedito al macello. Possiamo quindi parlare davvero di "salvezza"?"* dichiara **Lorenza Bianchi, Responsabile Area Transizione Alimentare LAV.**

La seconda notizia arriva sempre dalla provincia di Mantova, a Castel Goffredo, dove un allevatore di anatre è stato denunciato per maltrattamento: in particolare per aver tagliato il becco agli animali senza aver seguito quanto disposto dalla legge e infliggendo quindi ulteriori sofferenze a quelle che già subiscono ogni giorno gli animali negli allevamenti.

Ai maltrattamenti si aggiunge il fatto che l'allevatore deteneva 21mila animali invece di 18mila. Anche se l'allevatore avesse effettuato un taglio del becco a norma, consueta pratica effettuata per evitare che le anatre si feriscano a vicenda, risulta indecente e crudele pensare che gli animali possano trascorrere una vita degna in queste condizioni di sovraffollamento.

**E ancora, altri due allevatori sono stati denunciati, a Sustinente, per maltrattamento e abbandono di 39 capre e pecore, trovate in condizioni di degrado con anche animali morti.**

*"Non sempre ciò che è legale è giusto. Lavoriamo per cambiare le leggi e renderle sempre più espressione di un mondo che sia giusto per chiunque abiti questo pianeta. Dobbiamo educarci a vedere il singolo, non la massa. Quanto successo a Mantova è la punta dell'iceberg di un sistema di sfruttamento degli animali non accettabile e che va scardinato",* continua **Bianchi di LAV.**

Mettere in discussione il sistema di allevamenti, intensivi e non, e provare a cambiarlo è il primo passo verso un mondo dove animali e umani possano avere pari dignità. Il processo è lungo e tortuoso ma ognuno di noi può contribuire a mettere fine a questa sofferenza quotidiana già con piccole scelte.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI